



Il pensiero indipendente è un disturbo psichiatrico?

Di Ethan A. Huff / Fonte: *Natural News*

Traduzione a cura di Maurizio Prisco

Gli esperti stanno lavorando alla quinta revisione del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disordini Mentali (DSM), e con questo sperano di aggiungere una grande quantità di disturbi psichiatrici. Sfortunatamente, molti di questi disordini sono semplicemente differenze di personalità e carattere tra le persone.

La nuova edizione può includere "disordini" quali il "disturbo ribelle provocatorio", che include persone che hanno uno schema di "negatività, ribellione, disobbedienza e comportamento ostile verso le figure autoritarie". Alcuni dei "sintomi" di questo disturbo includono arrabbiarsi, annoiare le persone ed essere "permalosi".

Altri "disordini" presi in considerazione includono difetti di personalità quali il comportamento asociale, l'arroganza, il cinismo o il narcisismo. Ci sono perfino categorie per persone che si abbuffano, e bambini che hanno scatti d'ira.

I bambini sono già sovradiagnosticati per presunti disturbi bipolari o per il disturbo di deficit di attenzione (ADD), che porta alla prescrizione di pericolosi farmaci, anche antipsicotici. Per categorizzare ulteriori comportamenti come disturbi psichiatrici, si aumenterà solamente il numero di bambini a cui verranno prescritti farmaci antipsicotici, dei quali non hanno bisogno.

Ogni nuova revisione del DSM ha incluso nuove aggiunte controverse, e questa nuova versione non fa eccezione. Infatti, negli anni il manuale ha aumentato considerevolmente le sue dimensioni. Quello che infastidisce di più delle revisioni attualmente proposte è il nuovo modo, sfacciatamente coraggioso, col quale i professionisti della salute mentale stanno osservando le caratteristiche individuali.

Bambini che mostrano un'eccentricità singolare, in accordo con la loro personalità singolare, in generale sarebbero categorizzati quali malati mentali. Se questo criterio fosse stato usato in passato per diagnosticare una malattia, non ci sarebbero mai state persone come Mozart o Einstein che si sono spinti oltre, e hanno prodotto idee nuove o uniche.

Un articolo del Washington Post ha catturato perfettamente l'essenza di questo concetto nel seguente virgolettato: **"Se Mozart a sette anni avesse provato a comporre i suoi concerti oggi, gli sarebbe stato diagnosticata la sindrome da deficit di attenzione e iperattività e sarebbe stato curato fino a una sterile normalità."**

La percezione che le variazioni comportamentali siano in qualche modo malattie psichiche non solo assolve gli individui dalla loro responsabilità personale, ma li priva dello stato di persone "uniche". Riduce le persone a soggetti che non possono pensare a loro stessi, ma piuttosto devono essere controllate per mezzo dei medicinali.

Ciò ci porta forse alla più grande spinta retrostante alle revisioni del DSM: le multinazionali del farmaco. Le case farmaceutiche guadagnano molto dall'avere ogni persona categorizzata come mentalmente malata e bisognosa di medicinali.

Un approccio più accurato alla situazione sarebbe valutare gli psichiatri e i produttori di medicinali, che stanno escogitando queste sciocchezze, quali veri possessori di malattie mentali.